

# **Fidapa per la Giornata contro la violenza sulle donne invita la principessa Soraya Malek d'Afghanistan**

scritto da Redazione | 16 Novembre 2022



FIDAPA BPW Italy  
Distretto centro

FIDAPA BPW Italy  
SEZIONE ORVIETO

BPW-ITALY

dice  
**NO**  
alla  
**Violenza**

FONDAZIONE CASSA DI  
RISPARMIO DI ORVIETO

La FIDAPA BPW Italy  
Sezione di Orvieto in  
occasione della "Giornata  
contro la violenza sulle  
Donne" organizza

# Nel nome delle DONNE

Con il patrocinio della  
Regione Umbria, della  
Provincia di Terni e  
del Comune di Orvieto



25 NOVEMBRE 2022 | ORE 18.00  
INIZIATIVA DEL DISTRETTO CENTRO  
UNA CANDELA PER LE DONNE  
OPPRESSE NEL MONDO -  
RICORDANDO MASHA AMINI

FIACCOLATA

per le vie della città

Parteciperà

Sua Altezza Reale la Principessa  
SORAYA MALEK D'AFGHANISTAN

(Ritrovo in Piazza del Popolo, si  
procede per via della  
Costituente, Corso Cavour e si  
arriva a Piazza della Repubblica)

Può bastare una giornata per ricordare le donne vittime di violenza? Certamente no, se pensiamo

che il femminicidio, ce lo testimoniano i fatti di cronaca, è un dramma in costante crescita, e che il numero delle vittime vede un inesorabile aumento. Ma allora celebrare il **25 novembre** ha un senso? Ha un senso dedicare una giornata ad un fenomeno che sembra inarrestabile come un fiume in piena? La risposta è certamente positiva, e non potrebbe che essere positiva, perché se non ci fosse questa occasione di riflessione, questo “accendere i riflettori” sui fatti e i piccoli (ma in realtà grandi) gesti della giornata ad esso correlati, verrebbe meno un importante momento di riflessione e di educazione. Spesso la forma è anche sostanza e i simboli hanno una valenza straordinaria e il consolidamento del senso civico passa inevitabilmente attraverso di loro. Potrebbe mai **FIDAPA BPW Italy**, una associazione di Donne disinteressarsi a questa giornata? La risposta è altrettanto ovvia se consideriamo che la lotta alle disuguaglianze, la parità di genere, il rispetto tra individui, il contrasto alla violenza, sono obiettivi che costituiscono il DNA di Fidapa. L’edizione 2022 di questa giornata ha per titolo “**Nel nome delle donne**” e si presenta all’insegna della continuità ma anche dell’innovazione. Ritroveremo “**Illumina di rosso la tua città**”, con la facciata del palazzo comunale, cuore vivo e pulsante della nostra realtà, che tornerà a vibrare di rosso. E troveremo nuovamente l’iniziativa Fidapa Distretto Centro “**Una candela per...**” con questa novità: lo scorso anno il “focus” era incentrato sul dramma delle donne afgane dopo il rientro dei talebani al potere, quest’anno abbiamo allargato i confini del progetto accogliendo nel nostro caloroso abbraccio tutte le Donne oppresse nel mondo. Del resto come potevamo non ricordare l’iraniana **Masha Amini**, barbaramente trucidata dalla polizia morale per una ciocca di capelli? La vita di una Donna in certi paesi vale meno di una ciocca di capelli...

**Venerdì 25 novembre** alle ore **18.00** la sezione Fidapa di Orvieto ha organizzato una **Fiaccolata**, con partenza da P.zza del Popolo e arrivo a P.zza della Repubblica. Sarà con noi **Sua Altezza Reale la Principessa Soraya Malek d’Afghanistan**, che dopo aver incontrato i ragazzi dell’**I.C. Orvieto-Baschi** per portare loro una testimonianza autentica, sfilerà alla testa del corteo.

Le iniziative continueranno il **26 novembre** alle ore 16.30 presso la sala plenaria di Palazzo Coelli con il Convegno Distrettuale “**Nel nome delle Donne afgane**” con la Principessa come illustre relatrice. Chiuderà la serie di iniziative la **cena afgana** presso il **ristorante dell’hotel Gialletti**, organizzata dalla Principessa Soraya Malek, il cui ricavato andrà interamente devoluto alla **ONG AWSDC** che a Kabul si occupa di sostenere le Donne oppresse <https://awsdc.org.af/about-us/>

Ma conosciamo meglio l’ospite d’onore, Sua Altezza Reale, la Principessa Soraya Malek d’Afghanistan. E’ nata a Roma, dove vive, è nipote del Re Amanullah e della Regina Soraya, sovrani modernizzatori dell’Afghanistan (1919-1929) ed è da sempre impegnata sul fronte dei diritti del popolo afgano. Da sempre porta la voce dell’Afghanistan nelle scuole, il modo migliore per far conoscere ai giovani il difficile momento storico che sta vivendo il paese centro asiatico, soprattutto affrontando temi complessi ma fondanti come la dignità e il rispetto. Porta la testimonianza di un paese, dove la sospensione degli aiuti umanitari sta letteralmente consegnando milioni di persone all’insicurezza alimentare. Ripercorrerà quindi la storia dell’Afghanistan, le vicissitudini degli ultimi 45 anni di guerre, occupazioni e violenze, fondamentale per comprendere anche le responsabilità dell’Occidente nei confronti di un popolo abbandonato al proprio destino. Dopo che le ultime manifestazioni di coraggio delle donne e degli uomini afgani per l’affermazione dei propri diritti sono state soffocate con brutale violenza, il popolo afgano, miscuglio di popoli diversi, non deve essere dimenticato dalla comunità internazionale. Durante il regno degli Augusti Nonni della Principessa, fu proclamata l’indipendenza del Paese dal giogo dell’Impero britannico e furono introdotte importanti riforme come la distinzione tra religione e Stato, la prima Costituzione, la parità dei sessi, l’introduzione della scuola dell’obbligo per maschi e femmine fino alla quinta elementare, fu abolita l’obbligatorietà del velo e introdotta la partecipazione delle donne alla vita del Paese. E’ importantissimo parlare del passato per cercare di capire il presente e potersi orientare per il futuro.